



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 188

LA MOBILITÀ NON HA CONFINI: LA REGIONE DEL VENETO PREVEDA IL BIGLIETTO UNICO ANCHE PER GLI SPOSTAMENTI VERSO LE REGIONI CONFINANTI

presentata il 9 ottobre 2026 dal consigliere Corazzari

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la Giunta regionale è attualmente impegnata nella redazione del disegno di legge per l'istituzione del "Biglietto Unico Regionale", una riforma strutturale di fondamentale importanza volta a semplificare, modernizzare e integrare l'intero sistema di trasporto pubblico locale nel territorio del Veneto;
- il diritto allo studio, al lavoro e alla mobilità sostenibile rappresentano pilastri fondamentali per lo sviluppo sociale ed economico della nostra comunità e devono essere garantiti a tutti i residenti, indipendentemente dalla loro destinazione finale;

CONSIDERATO CHE:

- il provvedimento legislativo in fase di scrittura relativo al "Biglietto unico regionale" rappresenta la sede normativa ideale, nonché un'occasione unica e tempestiva, per normare in modo strutturato le politiche regionali di sostegno tariffario;
- l'integrazione a livello di biglietto unico strutturalmente abbate i costi di viaggio per l'utenza finale, eliminando i ricarichi e i sovrapprezzi generati dall'acquisto di titoli multipli e frammentati come ad esempio combinazione di gomma e rotaia gestiti da aziende diverse, garantendo un risparmio diretto e immediato per le tasche dei cittadini veneti;
- l'introduzione di tariffe agevolate chiare, *flat* o progressive in base al reddito rappresenta l'incentivo economico principale per favorire il trasporto pubblico rispetto all'utilizzo del mezzo privato, con conseguenti benefici sulla riduzione delle emissioni inquinanti e del traffico automobilistico stradale;

RITENUTO CHE:

- un numero significativo di studenti e lavoratori residenti in Veneto si sposta quotidianamente o frequentemente verso centri urbani situati al di fuori dei confini regionali;
- i costi per il pendolarismo extra-regionale (treni regionali veloci, intercity, autolinee a lunga percorrenza e relative integrazioni urbane extra-Veneto) gravano pesantemente sui bilanci delle famiglie, creando forti disparità di spesa rispetto a chi si sposta esclusivamente all'interno del territorio regionale;
- limitare l'efficacia del futuro provvedimento del biglietto unico ai soli confini amministrativi della nostra Regione rischierebbe di escludere una fascia vulnerabile di utenti, i quali contribuiscono comunque al tessuto economico e sociale del Veneto mantenendovi la propria residenza e i propri consumi stabili;

EVIDENZIATO CHE:

- sostenere economicamente i pendolari extra-regionali è una misura indispensabile per contrastare lo spopolamento dei nostri comuni a favore delle grandi aree metropolitane di altre regioni;
- l'abbattimento dei costi di viaggio incentiva l'utilizzo del mezzo pubblico rispetto a quello privato, con immediati benefici in termini di sostenibilità ambientale e riduzione del traffico veicolare stradale nelle principali arterie di collegamento del Nord-est;

impegna la Giunta regionale

a prevedere l'inserimento, all'interno del redigendo disegno di legge dedicato al "Biglietto unico regionale", di specifiche misure e agevolazioni tariffarie a favore anche di studenti e lavoratori residenti in Veneto che utilizzano i mezzi pubblici per spostamenti verso località extra-regionali confinanti.
